

Il Consigliere Debenedetti osserva che il sig. Montalcini, trattandosi di assoggettarlo ad una grave servitù, non darà mai il suo assenso perchè frammezzo alla sua casa s'apra una comunicazione pel nuovo piazzale che si vuole destinato a pubblico mercato. L'ing. Pastorino, quale membro della Commissione, porge minuti ragguagli circa le indagini stabilite intorno a quella località. Pensa che il passaggio per la casa Montalcini non debba tornare di grave incomodo al proprietario e sia per imporre alla città gravi sacrifici, perchè il primo ne risentirà indubbiamente un lieve beneficio, e la seconda potrà con ogni facilità obbligare i proprietari acquirenti delle strisce da cedere dal Municipio nell'interno del piazzale, a concorrere in quella indennizzazione che di ragione si dovrà al sig. Montalcini.

Guglieri consiglia di andare prudenti prima di destinare quel sito a pubblico mercato e stabilire a *priori* la indennità al sig. Montalcini.

Borreani si mostra grato al Pastorino pei particolari forniti e, stante lo sviluppo delle contrattazioni in granaglie preso dal paese, stima possa destinarsi quelle località a mercato anonario.

Il Presidente, riepilogata la discussione, muove al Consiglio la seguente interpellanza:

« 1. Intende il Consiglio che si abbiano a ritenere come obbligate le due linee esistenti delle case Roppolo e Taccone e che la linea fronteggiante la piazza di N. S. Addolorata abbia ad essere quella che distendesi dall'angolo che sta fra la nuova casa Braggio e la casupola di proprietà del Comune e conduce direttamente all'angolo della contrada della Posta Vecchia, di modo che le future costruzioni debbano essere soggette a queste norme?

2. È d'avviso che il rettangolo che sta frammezzo a queste due linee debba essere destinato a servizio del pubblico?

3. Crede conveniente, pria di prendere qualsiasi risoluzione, d'incaricare la Giunta degli opportuni studii. »